
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2010, n. 2172

**PO FESR 2007-2013 - ASSE IV - LINEA 4.4
“INTERVENTI PER LA RETE ECOLOGICA”
- AZIONE 4.4.1 - ATTIVITA' E - Approvazione
schema di convenzione “Completamento del
Catasto delle Grotte e delle Cavità Artificiali”**

Gli Assessori regionali alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente e alla Qualità dell'Ambiente Dott. Lorenzo Nicastro,, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia nonché Responsabile della Linea di Intervento 4.4 ed Autorità Ambientale del Programma Operativo FESR 2007-2013 Ing. Antonello Antonicelli riferisce quanto segue:

La Puglia è una delle Regioni italiane più ricca di grotte e cavità artificiali. Gli archivi della Federazione Speleologica Pugliese (FSP) contano al 2009 segnalazioni, disomogenee ed in gran parte non verificate, su oltre 2100 grotte naturali e quasi 1000 cavità artificiali raccolte in oltre 70 anni di attività speleologica. Obiettivo primario del progetto è sistematizzare e rendere utilizzabile tale capitale di

conoscenza anche ai fini della tutela e della fruizione sostenibile del patrimonio speleologico regionale.

I dati attualmente disponibili e consultabili online nel webgis del Servizio Ecologia -Ufficio Parchi sono fermi al 2006 e riguardano schede catastali relative a 654 grotte. Le schede catastali riportano, oltre alle coordinate del punto di ingresso, la descrizione e la topografia della cavità, informazioni scientifiche a carattere geologico, biologico, storico-architettonico, ecologico e bibliografico.

La Legge regionale 4.12.2009 n. 33 ha previsto la conservazione e l'aggiornamento del catasto regionale catasto delle grotte e delle cavità artificiali (nel seguito anche "Catasto");

Ai sensi della citata Legge, il catasto regionale delle grotte e delle cavità artificiali è costituito da:

- l'elenco delle grotte naturali della Regione;
- l'elenco delle cavità artificiali;
- l'elenco delle grotte e cavità turistiche.

La relativa schedatura di grotte e cavità artificiali dovrà avvenire riportando i dati identificativi catastali (foglio e particella) e topografici, le aree di rispetto, nonché informazioni di tipo geologico, speleologico, morfologico, faunistico, vegetazionale e del microclima in cavità, secondo le indicazioni da fornirsi in apposita scheda di censimento e raccolta dati oltre alla descrizione, l'indicazione dei dati topografici e metrici, i rilievi speleologici eseguiti nonché ogni altra notizia utile.

Il suddetto Catasto, una volta realizzato, deve assicurare l'individuazione univoca di ogni cavità, naturale o artificiale, avente le caratteristiche di cui all'art. 2, comma 3 della L.R. 33/09 ed indicare le attuali condizioni di accessibilità e fruibilità ed una prima individuazione delle competenze amministrative e gestionali in vista delle successive fasi di pianificazione regionale e deve consentire la visione unitaria e integrata dello stato dei beni censiti a livello regionale anche in vista dell'allineamento delle politiche turistiche escursionistiche regionali a quelle delle altre Regioni italiane ed europee.

Le conoscenze specifiche da fare confluire nel Catasto, mirano ad armonizzare ed integrare la dimensione sotterranea del patrimonio ambientale e storico regionale attualmente esistente ancora non

sufficientemente nota e poco valorizzata, in un quadro organico di livello regionale e interregionale anche attraverso l'aggiunta di nuovi percorsi di fruizione.

La L.R. 33/09, art. 4 comma 1, prevede che la conservazione e l'aggiornamento del Catasto siano affidati, mediante apposita convenzione, alla Federazione Speleologica Pugliese (nel seguito anche FSP) quale referente riconosciuta per le attività speleologiche in Puglia.

Con l'attuazione della Legge Regionale 4 dicembre 2009 n. 33 "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico" si avvia una fase conoscitiva dell'intero corpus di cavità naturali ed artificiali della regione, elementi primari del Patrimonio Speleologico Regionale, rappresentata dal Catasto delle Grotte e Cavità Artificiali che renderà complessivamente accessibili e fruibili i dati catastali relativi a tutte le grotte e cavità artificiali attualmente segnalate alla FSP. Le precedenti attività di censimento riguardavano, al contrario, solo una parte delle grotte e cavità artificiali segnalate.

Le attività previste interesseranno aree protette, siti della rete natura 2000 ed aree ecologicamente funzionali alla coerenza complessiva della Rete Ecologica regionale, anche in vista della valorizzazione e, conseguentemente, della destagionalizzazione e diversificazione della fruizione delle stesse. Inoltre i beni da censire ospitano altresì habitat e specie di cui alle Direttive 92/43/CEE ("Habitat") e 79/409/CEE ("Uccelli Selvatici") -che prevedono la costituzione di una Rete Ecologica Europea, denominata "Natura 2000", mediante l'individuazione di Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.).

Ai sensi dell'art. 6 della citata L.R. 33/09, rubricato "gestione, tutela e pianificazione", il catasto è inserito nei quadri conoscitivi degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e prevede l'individuazione di aree interessate da specifici divieti, configurandosi come elaborato finalizzato a programmare, definire e regolare l'assetto del territorio regionale. Le attività da attuare sono da considerarsi propedeutiche alle successive attività di pianificazione, gestione e tutela, collegate alla presenza di cavità naturali e artificiali, per le quali costituiscono base di conoscenza.

In tale senso l'Asse IV del PO-FESR 2007-2013 "*Valorizzazione delle risorse naturali e culturali*

per l'attrattività e lo sviluppo" è finalizzato ad elevare la possibilità di fruizione di aree ambientalmente significative. Ed in particolare Linea 4.4 - "Interventi per la Rete Ecologica" - Azione 4.4.1 "Interventi di supporto alla fruizione sostenibile a fini turistici del territorio naturale anche attraverso il recupero funzionale di siti di interesse naturale compromessi e degradati" - Attività E "Conoscenza delle aree ad elevato pregio naturalistico (patrimonio carsico, geologico, siti marini, luoghi di svernamento/nidificazione di specie animali protette, ecc.) da utilizzare ai fini di una corretta fruizione" - prevede la realizzazione di interventi di miglioramento della conoscenza del patrimonio speleologico sensu L.R. 33/09.

I predetti interventi, consistenti tanto in attività di ricognizione sul campo che di acquisizione di specifiche informazioni bibliografiche, contribuiscono alla strategia regionale di integrazione dei sistemi ambientali e culturali ed alla valorizzazione a livello territoriale, e sono perciò coerenti con gli obiettivi della linea 4.4 ed in particolare con l'azione 4.4.1 della stessa. Inoltre la salvaguardia e valorizzazione di beni geologici e speleologici ben si accordano con le esigenze di mantenimento e ripristino degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario ivi presenti, configurandosi, in piena aderenza con la stessa intestazione della linea 4.4, quali "interventi per la rete ecologica".

In attuazione della Linea 4.4 "Interventi per la rete ecologica", la Regione Puglia ha attivato una serie di interventi volti a valorizzare nonché rendere fruibile il territorio attraverso procedure ad evidenza pubblica, negoziali e a titolarità regionale.

Pertanto, sempre in coerenza con quanto previsto dalla Legge 33/2009, a valere sulle risorse disponibili per l'intera linea, si è proceduto ad indire un bando di gara relativo alle prime azioni di conoscenza del patrimonio geologico regionale.

Sono stati inoltre indetti, secondo la citata strategia complessiva di valorizzazione delle risorse naturali e culturali regionali, bandi di gara relativi al catasto dei manufatti esistenti e dei sentieri attraverso procedure a titolarità regionale volti alla conoscenza e all'individuazione delle peculiarità territoriali ed edilizi delle aree naturali protette.

**TUTTO CIÒ PREMESSO SI EVIDENZIA
QUANTO SEGUE:**

Visti:

- il Programma Operativo FESR 2007/2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2007) 5726 del 20/11/2007;
- la DGR n. 146 del 12/02/2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria ed ha approvato il Programma Operativo FESR 2007/2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007/2013;
- la DGR n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione e i Responsabili degli Assi del PO FESR 2007/2013;
- la DGR n. 165 del 17/02/2009 con la quale sono state approvate le Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR Puglia 2007/2013 ed è stato definito il contenuto del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) nonché le procedure per la sua adozione;
- la DGR n. 651/2010 con la quale sono state apportate modifiche, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR Puglia 2007/2013 di cui alla DGR 165/2009;
- la DGR n. 185 del 17/02/2009 con la quale è stato nominato il Referente per le Pari Opportunità e sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 altresì autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il programma.

Considerato che la D.G.R. n. 1150 del 30.06.2009 ha approvato il PPA -Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" nonché emanato disposizioni organizzative e di gestione in merito, dedicando la Linea 4.4 agli "Interventi per la rete ecologica".

Atteso che:

- il PO FESR 2007/2013, al fine di promuovere l'uso sostenibile dell'ambiente, ha individuato gli elementi di priorità strategica e di concentrazione

della Linea di intervento 4.4 (interventi per la rete ecologica);

- la suddetta Linea di intervento 4.4 persegue l'obiettivo operativo del PO di "promuovere il sostegno e lo sviluppo delle aree naturali protette e l'attuazione della Rete Natura 2000 attraverso lo sviluppo del turismo verde e del marketing territoriale sostenibile".

Considerato che la FSP ha infatti curato le precedenti attività regionali in ambito speleologico (DGR n. 10680 del 30/12/'97 con cui, in virtù dell'art. 3, c.7 della L.R. 32/'86, veniva affidato alla Federazione Speleologica Pugliese associazione di volontariato no-profit l'incarico per l'aggiornamento del catasto regionale delle grotte e delle aree carsiche.

Considerato che con Determinazione del Dirigente del Servizio ecologia n. 19 del 27/01/2004 veniva affidato incarico alla stessa Federazione per il censimento di 350 grotte naturali che si aggiungevano alle 300 precedentemente accatastate.

Considerato che il Servizio Ecologia ha attivato i necessari contatti con i soggetti di cui al citato art. 4, comma 1 della L.R. n. 33/2009 conclusisi con la riunione del 07/07/2010 durante la quale si è concordata con la Federazione Speleologica Pugliese l'elaborazione di per l'attività oggetto del presente provvedimento.

Considerato che la Regione Puglia riconosce e condivide con la FSP i seguenti obiettivi:

- tutela, gestione e valorizzazione della geodiversità regionale e del patrimonio geologico a essa collegato, con particolare attenzione al fenomeno carsico, in quanto depositari di valori scientifici, ambientali, culturali e turistico-ricreativi;
- la conoscenza, la fruizione pubblica compatibile con la conservazione del bene e l'utilizzo didattico dei luoghi di interesse geologico e speleologico e dei paesaggi geologici e carsici;
- la conservazione e la valorizzazione del sottosuolo, del patrimonio ambientale delle zone carsiche, delle cavità naturali e degli ipogei artificiali di particolare valore culturale e della biodiversità ipogea, anche attraverso l'emanazione di provvedimenti conservativi specifici diretti a impedire il

degrado, la distruzione, l'ostruzione, il danneggiamento, il deturpamento e l'inquinamento, nonché per consentirne una corretta fruizione.

E che entrambi i soggetti intendono sviluppare le seguenti azioni:

- migliorare la conoscenza e la conservazione del patrimonio geologico e speleologico regionale e della biodiversità ipogea;
- accertare lo stato dell'ambiente carsico;
- conservare ed aggiornare il catasto regionale delle grotte e delle cavità artificiali;
- incentivare la fruizione pubblica compatibile con la conservazione del bene e l'utilizzo didattico del patrimonio speleologico;
- organizzare attività di studio, ricerca, tutela e conservazione, di significative manifestazioni sotterranee del fenomeno carsico, di cavità artificiali di particolare valore culturale e della biodiversità ipogea.

Considerato che la convenzione allegata al presente provvedimento sarà lo strumento attraverso il quale la Regione Puglia finanzierà il censimento delle grotte e delle cavità artificiali (art. 4 L.R. 4.12.2009 n. 33), coerentemente con la Linea 4.4, Azione 4.4.1 del P.O. FESR 2007/2013, secondo le procedure amministrative codificate dallo stesso Programma;

Considerato che le attività oggetto di convenzione sono così articolate:

- acquisizione in campo delle coordinate dei punti di ingresso di 2100 grotte e 1000 cavità artificiali verificando e aggiornando lo stato di quelle già presenti nel database regionale e integrando ed aggiornando la base di conoscenze con i dati relativi alle cavità naturali ed artificiali, non ancora presenti nei database e webgis regionali;
- rilievo fotografico degli ingressi delle grotte e delle cavità e apposizione di targhette con i dati identificativi principali;
- compilazione dei campi della scheda catastale, appositamente riveduta ed adeguata alle specifiche della nuova legge regionale, che non richiedano l'ingresso nell'ipogeo ivi compresi i dati bibliografici disponibili;
- diffusione gratuita sul web dei dati raccolti, tramite i canali istituzionali Regionali;

- elaborazione dei contenuti di due pubblicazioni divulgative aventi per argomento le grotte e il carsismo della regione Puglia;
- elaborazione di percorsi pilota di fruizione sostenibile del patrimonio speleologico ed attivazione dei link con il portale turistico regionale.

Considerato che la FSP ha consegnato alla Regione Puglia una proposta progettuale preliminare/definitiva acquisita al Servizio Ecologia con prot. n. 9985 del 21/07/2010 per la realizzazione del Catasto delle grotte e delle cavità artificiali, in cui ha fornito indicazioni circa l'articolazione e lo sviluppo temporale del progetto, che ha una durata complessiva di circa 18 mesi.

Considerato che in allegato al progetto trasmesso con la citata nota la FSP ha riportato il quadro economico ed il cronoprogramma delle attività (in atti).

Ritenuto utile dare attuazione alla L.R. n. 33/2009 mediante la realizzazione delle attività oggetto dello schema di convenzione allegato al presente provvedimento, da parte della FSP, individuata dall'art. 4 comma 1 della succitata legge quale soggetto affidatario, per un ammontare complessivo di euro 600.000,00 (seicentomilamila).

Ritenuto utile pertanto procedere all'approvazione dello schema di Convenzione, allegato alla presente delibera per farne parte integrante (Allegato A), quale strumento di attuazione per la realizzazione del progetto "Catasto delle grotte e cavità artificiali".

Ritenuto che tale iniziativa risulta essere coerente alle misure previste dal PO FESR 2007-2013.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta di approvare lo schema di convenzione onerosa (Allegato A) con la Federazione Speleologica Pugliese.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N 28/01 E SS. MM. E II.:

La spesa relativa alla realizzazione del progetto è pari ad euro 600.000,00, la cui copertura finanziaria è assicurata dalla **quota UE/Stato** insistente sul capitolo **1154040** residui 2008 "Programma Opera-

tivo FESR 2007-2013 spese per attuazione asse IV linea di intervento 4.4 interventi per la rete ecologica (quota ue-stato).

Per il cofinanziamento regionale dell'Asse si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato C della L.R. 3 Aprile 2008 n.4.

Con successivo atto dirigenziale, si procederà a porre in essere gli adempimenti di natura contabile.

Ai sensi del punto 5 del dispositivo della D.G.R. 28 luglio 1998, n. 3261, concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa e in virtù degli articoli 4, co. IV, lett. k), della L.R. n. 7/1997 (Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), 22 e 44, co. IV, lett. e), della L.R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia), la presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore alla Qualità del Territorio e l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente sulla base di quanto riferito, propongono alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente e dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Dott. Lorenzo Nicastro;

Vista la dichiarazione sottoscritta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e che si intende integralmente riportato;
- di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente per farne parte integrante (Allegato A);

- di ammettere a finanziamento il progetto denominato “*Catasto delle Grotte e delle Cavità Artificiali*” con la Federazione Speleologica Pugliese per l’importo di euro 600.000,00;
 - di delegare all’Assessore alla Qualità dell’Ambiente Dott. Lorenzo Nicastro la sottoscrizione della convenzione onerosa di cui sopra;
 - di notificare il presente atto alla Federazione Speleologica Pugliese a cura del Servizio Ecologia;
- di notificare il presente atto all’Autorità di Gestione e al Responsabile dell’Asse IV a cura del Servizio Ecologia;
 - di dare mandato al Dirigente del Servizio Ecologia nonché Responsabile della Linea 4.4, di:
 - dare esecuzione alla presente DGR;
 - adottare gli atti contabili di impegno e liquidazione della spesa e disporre la pubblicazione sul BURP del presente atto.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA
Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro, rappresentata nella presente convenzione da _____
E
La FEDERAZIONE SPELEOLOGICA PUGLIESE, rappresentata da _____
<i>Premesso che</i>
- la Puglia è una delle Regioni italiane più ricca di grotte e cavità artificiali;
- la Federazione Speleologica Pugliese è riconosciuta come referente per le attività speleologiche in Puglia ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 33/2009;
- gli archivi della Federazione Speleologica Pugliese (FSP) contano al 2009 segnalazioni, disomogenee ed in gran parte non verificate, su oltre 2100 grotte naturali e quasi 1000 cavità artificiali raccolte in oltre 70 anni di attività speleologica;
- è obiettivo della Regione sistematizzare e rendere utilizzabile tale capitale di conoscenza anche ai fini della tutela e della fruizione sostenibile del patrimonio speleologico regionale;
- attualmente sono disponibili e consultabili on-line nel webgis del Servizio Ecologia - Ufficio Parchi dati, aggiornati al 2006 e riguardanti schede catastali relative a 654 grotte che riportano, oltre alle coordinate del punto di ingresso, la descrizione e la topografia della cavità, informazioni scientifiche a carattere geologico, biologico, storico-architettonico, ecologico e bibliografico;

<p>- i predetti dati non riguardano cavità artificiali e non coprono la totalità delle grotte naturali segnalate nelle aree naturali protette pugliesi e nelle aree ad elevata naturalità connesse o funzionali a Siti della Rete Natura 2000;</p>
<p>- la Legge regionale 4.12.2009 n. 33, all'art. 4 ha previsto l'istituzione, la conservazione e l'aggiornamento del catasto regionale delle grotte e delle cavità artificiali (nel seguito anche "Catasto");</p>
<p>- ai sensi del succitato articolo, comma 1 la conservazione e l'aggiornamento del catasto sono affidati, mediante apposita convenzione, alla FSP quale referente riconosciuta per le attività speleologiche in Puglia;</p>
<p>- ai sensi del citato art. 4 della L.R. n. 33/09, il catasto regionale delle grotte e delle cavità artificiali è costituito da:</p>
<p>➤ l'elenco delle grotte naturali della Regione;</p>
<p>➤ l'elenco delle cavità artificiali;</p>
<p>➤ l'elenco delle grotte e cavità turistiche;</p>
<p>- La relativa schedatura di grotte e cavità artificiali dovrà avvenire riportando i dati identificativi catastali (foglio e particella) e topografici, le aree di rispetto, nonché informazioni di tipo geologico, speleologico, morfologico, faunistico, vegetazionale e del microclima in cavità, secondo le indicazioni da fornirsi in apposita scheda di censimento e raccolta dati, oltre alla descrizione, l'indicazione dei dati topografici e metrici, i rilievi speleologici eseguiti nonché ogni altra notizia utile;</p>
<p>- Il suddetto Catasto, una volta realizzato, deve assicurare l'individuazione univoca di ogni cavità, naturale o artificiale, avente le</p>

caratteristiche di cui all'art. 2, comma 3 della L.R. 33/09 ed indicare le
attuali condizioni di accessibilità e fruibilità ed una prima individuazione
delle competenze amministrative e gestionali in vista delle successive
fasi di pianificazione regionale e deve consentire la visione unitaria e
integrata dello stato dei beni censiti a livello regionale anche in vista
dell'allineamento delle politiche turistiche escursionistiche regionali a
quelle delle altre Regioni italiane ed europee;
- le conoscenze specifiche da fare confluire nel Catasto, mirano ad
armonizzare ed integrare la dimensione sotterranea del patrimonio
ambientale e storico regionale attualmente esistente ancora non
sufficientemente nota e poco valorizzata, in un quadro organico di livello
regionale e interregionale anche attraverso l'aggiunta di nuovi percorsi di
fruizione;
- con l'attuazione della Legge Regionale 4 dicembre 2009 n. 33 "Tutela
e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico" si avvia una
fase conoscitiva dell'intero corpus di cavità naturali ed artificiali della
regione, elementi primari del Patrimonio Speleologico Regionale,
rappresentata dal Catasto delle Grotte e Cavità Artificiali, che renderà
complessivamente accessibili e fruibili i dati catastali relativi a tutte le
grotte e cavità artificiali attualmente segnalate alla FSP;
- le attività previste interesseranno aree protette, siti della rete natura
2000 ed aree ecologicamente funzionali alla coerenza complessiva della
Rete Ecologica regionale, anche in vista della valorizzazione e,
conseguentemente, della stagionalizzazione e diversificazione della
fruizione delle stesse;

- i beni da censire ospitano altresì habitat e specie di cui alle Direttive 92/43/CEE (“Habitat”) e 79/409/CEE (“Uccelli Selvatici”) - che prevedono la costituzione di una Rete Ecologica Europea, denominata “Natura 2000”, mediante l’individuazione di Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.);
- ai sensi dell’art. 6 della citata L.R. 33/09, rubricato “gestione, tutela e pianificazione”, il catasto è inserito nei quadri conoscitivi degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e prevede l’individuazione di aree interessate da specifici divieti, configurandosi come elaborato finalizzato a programmare, definire e regolare l’assetto del territorio regionale;
- le attività da attuare sono da considerarsi propedeutiche alle successive attività di pianificazione, gestione e tutela, collegate alla presenza di cavità naturali e artificiali, per le quali costituiscono base di conoscenza;
- la Commissione Europea, con C(2007) 5726 del 20.11.07, ha approvato il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia;
- con D.G.R n. 146 del 12.2.08 la Giunta della Regione Puglia ha preso atto della succitata decisione comunitaria.;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 886 del 24.9.08 è stato emanato l’Atto di Organizzazione per l’Attuazione del PO FESR 2007-2013;
- con DGR n. 165 del 17/02/2009 sono state approvate le Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR Puglia 2007/2013 ed è stato definito il contenuto del Programma Pluriennale di Attuazione

(PPA) nonché le procedure per la sua adozione;

- con D.G.R n. 651 del 09/03/2010 sono state apportate modifiche, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR Puglia 2007/2013 di cui alla DGR 165/2009”;

- l’articolo 3 delle Direttive approvate con la DGR, succitata, ha definito il contenuto del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) e le procedure per la sua adozione;

- con laDGR n. 185 del 17.2.2009 sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità;

- la D.G.R. n. 1150 del 30.06.2009 ha approvato il PPA - Asse IV “Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo sviluppo” nonché emanato disposizioni organizzative e di gestione in merito, dedicando la Linea 4.4 agli “*Interventi per la rete ecologica*”.

RILEVATO CHE

- il PO FESR 2007/2013, al fine di promuovere l’uso sostenibile dell’ambiente, ha individuato gli elementi di priorità strategica e di concentrazione della linea di intervento 4.4 (interventi per la rete ecologica);

- la suddetta linea di intervento 4.4 persegue l’obiettivo operativo del PO di “*promuovere il sostegno e lo sviluppo delle aree naturali protette e l’attuazione della Rete Natura 2000 attraverso lo sviluppo del turismo verde e del marketing territoriale sostenibile*”;

- **l’Azione 4.4.1, Attività E, prevede di attuare la “*Conoscenza*”**

<i>delle aree ad elevato pregio naturalistico (patrimonio carsico, geologico, siti marini, luoghi di svernamento/nidificazione di specie animali protette, ecc.) da utilizzare ai fini di una corretta fruizione”;</i>
- Il Progetto “Catasto delle grotte e delle cavità artificiali”, affidato in convenzione alla FSP in attuazione dell’art. 4 comma 1 della L.R. n. 33/2009 si propone, in coerenza con gli obiettivi dell’azione succitata, di aumentare la conoscenza del patrimonio speleologico s.l. nelle aree pugliesi ad elevato pregio naturalistico quali: aree protette regionali, nazionali ed internazionali; siti della Rete natura 2000 ed aree ad elevato grado di naturalità connesse o funzionali con aree e siti della Rete stessa;
- il patrimonio speleologico, infatti, inteso ai sensi dell’art. 2 comma 3 della L.R. 33/09, e quindi comprensivo delle cavità artificiali di particolare valore storico, archeologico, naturalistico e geominerario, si può considerare come costituente fondamentale del patrimonio ambientale e storico regionale, da preservare per la fruizione delle generazioni attuali e quelle a venire;
- la Regione Puglia riconosce e condivide con la Federazione Speleologica Pugliese (FSP), riconosciuta come referente per le attività speleologiche in Puglia ai sensi dell’art. 4 comma 1 della L.R. n. 33/2009 i seguenti obiettivi:
- la tutela, gestione e valorizzazione della geodiversità regionale e del patrimonio geologico a essa collegato, con particolare attenzione al fenomeno carsico, in quanto depositari di valori scientifici, ambientali, culturali e turistico-ricreativi;

- la conoscenza, la fruizione pubblica compatibile con la
conservazione del bene e l'utilizzo didattico dei luoghi di
interesse geologico e speleologico e dei paesaggi geologici e
carsici;
- la conservazione e la valorizzazione del sottosuolo, del
patrimonio ambientale delle zone carsiche, delle cavità naturali e
degli ipogei artificiali di particolare valore culturale e della
biodiversità ipogea, anche attraverso l'emanazione di
provvedimenti conservativi specifici diretti a impedire il
degrado, la distruzione, l'ostruzione, il danneggiamento, il
deturpamento e l'inquinamento, nonché per consentirne una
corretta fruizione;
- entrambi i soggetti intendono sviluppare le seguenti azioni:
- migliorare la conoscenza e la conservazione del patrimonio
geologico e speleologico regionale e della biodiversità ipogea;
- accertare lo stato dell'ambiente carsico;
- conservare ed aggiornare il catasto regionale delle grotte e delle
cavità artificiali;
- incentivare la fruizione pubblica compatibile con la
conservazione del bene e l'utilizzo didattico del patrimonio
speleologico;
- organizzare attività di studio, ricerca, tutela e conservazione , di
significative manifestazioni sotterranee del fenomeno carsico, di
cavità artificiali di particolare valore culturale e della biodiversità
ipogea;

- la Federazione Speleologica Pugliese dovrà sottoscrivere il
Disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia, con l'impegno
all'attivazione delle procedure in coerenza con gli obiettivi della Linea 4.4
del PO nonché alla rendicontazione della spesa, secondo le modalità
previste dal PO Puglia 2007-2013.
TANTO PREMESSO
La Federazione Speleologica Pugliese si impegna a sottoscrivere quanto
segue:
Articolo I: Oggetto e Finalità
La presente convenzione ha come oggetto la realizzazione del Catasto delle
grotte e delle cavità artificiali nelle aree naturali protette della Regione Puglia
e nelle aree ad elevato grado di naturalità connesse e funzionali con la aree
della Rete Natura 2000, con la finalità di aumentare la conoscenza del
patrimonio speleologico pugliese e di migliorare lo sviluppo sostenibile e la
gestione del turismo nelle aree protette, rispettando i bisogni dell'ambiente,
dei residenti, delle imprese locali e dei visitatori.
Le attività oggetto della presente convenzione che verranno realizzate dalla
Federazione Speleologica Pugliese, individuata quale affidataria ai sensi
dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 33/2009, sono così sintetizzabili:
- acquisizione in campo delle coordinate dei punti di ingresso di circa 2100
grotte e circa 1000 cavità artificiali verificando e aggiornando lo stato di
quelle già presenti nel database regionale e integrando ed aggiornando
la base di conoscenze con i dati relativi alle cavità naturali ed artificiali,
non ancora presenti nei database e webgis regionali;
- acquisizione di immagini digitali degli ingressi delle grotte e delle cavità

artificiali e apposizione di targhette con i dati identificativi principali;
- compilazione di tutti i dati della scheda catastale, appositamente riveduta ed adeguata alle specifiche della nuova legge regionale, che non richiedano l'ingresso nell'ipogeo ivi compresi i dati bibliografici disponibili ed acquisibili in tempi compatibili con quelli previsti per l'esecuzione del Progetto
- diffusione gratuita sul web, tramite i canali istituzionali Regionali, dei dati raccolti, informatizzati e omogeneizzati;
- elaborazione dei contenuti di due pubblicazioni divulgative a diverso target aventi per argomento le grotte e il carsismo della regione Puglia.
Articolo II: impegni delle parti
1) La Regione Puglia si impegna a finanziare, previa istruttoria tecnica del progetto preliminare/definitivo allegato da parte del Servizio Ecologia, utilizzando le risorse della linea 4.4 azione 4.4.1 Attività E, sino alla concorrenza di € 600.000,00 (seicentomila/00) secondo le procedure amministrative codificate dallo stesso Programma la realizzazione dell'intervento "Catasto delle Grotte e delle cavità artificiali" secondo le seguenti modalità di erogazione del contributo:
a) prima anticipazione parametrata al 5% del contributo finanziario al concreto inizio delle attività;
b) successiva erogazione pari al 35% del contributo finanziario definitivo sottratto l'importo dell'anticipazione già erogata di cui al precedente comma a seguito della rendicontazione della prima anticipazione e di tutti gli adempimenti previsti dal PPA;
c) erogazione successiva pari al 30% del contributo finanziario definitivo

fino al limite massimo del 95% del contributo stesso a seguito di presentazione di domanda di pagamento, rendicontazione delle spese ammissibile sostenute e documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione;

d) erogazione finale del residuo 5% previa approvazione delle relazione finale e attestazione complessiva delle spese sostenute.

Il corrispettivo dinanzi convenuto è da intendersi comprensivo forfetariamente di ogni spesa, anche di viaggio, collaborazioni, e acquisto di materiale sostenute e da sostenere per l'espletamento dell'incarico oggetto di convenzione.

2) La Federazione Speleologica Pugliese mantenendo costantemente i rapporti con la Regione Puglia, ottempera ai seguenti obblighi:

- si impegna ad attuare il progetto nel pieno rispetto delle disposizioni del PO FESR 2007/2013;
- coordina le attività generali del progetto, vigila sul rispetto dei tempi di attuazione e sulla rendicontazione delle spese per il completamento del progetto;
- assicura l'operatività dell'intervento entro la chiusura procedurale del Programma.

È onere della FSP presentare l'atto di nomina del RUP, e il progetto esecutivo entro i termini indicati nel succitato Disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia.

La FSP dovrà relazionarsi con il Dirigente del Servizio Ecologia e/o un suo delegato per i contenuti tecnici dell'intero procedimento e con lo stesso

Dirigente, responsabile della Linea d'Intervento 4.4, ai fini della rendicontazione delle spese.
La FSP si impegna, nell'espletamento delle procedure amministrative, al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento anche in applicazione all'art. 22 della L.R. 15/08.
La Federazione Speleologica Pugliese deve provvedere tempestivamente ad assicurarsi ogni autorizzazione, licenza e permesso necessario ai lavori previsti per la realizzazione del catasto, esonerando la Regione Puglia da ogni eventuale responsabilità civile e penale connessa a qualsiasi titolo alla realizzazione del progetto.
In particolare, la Federazione Speleologica Pugliese si obbliga, per tutta la durata del progetto, a manlevare da ogni responsabilità civile la Regione Puglia per tutti gli eventi, nessuno escluso, per i quali la stessa Regione potrebbe essere chiamata a rispondere a titolo di responsabilità oggettiva.
La Federazione Speleologica Pugliese si obbliga a comunicare immediatamente al Servizio Ecologia, per tramite dei propri rappresentanti nel Tavolo di Lavoro di cui al successivo art III, ogni eventuale variazione o modifica del programma di svolgimento dei lavori dovuti a causa di forza maggiore o a sopravvenute e manifestate emergenze tecnico-operative, concordando le modalità di prosecuzione nel rispetto delle finalità e delle caratteristiche del catasto stesso e delle esigenze Regionali.
Il risultato tecnico-scientifico ottenuto con la realizzazione del progetto in esame, ivi comprese le pubblicazioni e/o stampe e quant'altro, rimane di proprietà esclusiva della Regione Puglia.
Coloro che consulteranno il Catasto saranno tenuti, in caso di pubblicazione

dei dati, a richiederne l'autorizzazione, a citare l'autore dei dati (Regione Puglia - Federazione Speleologica Pugliese) e a trasmettere un numero congruo di copie dello studio realizzato alla Regione Puglia e alla Federazione Speleologica Pugliese con l'autorizzazione alla pubblicazione dello studio/pubblicazione trasmesso.

I beni strumentali acquistati con i finanziamenti regionali per l'esecuzione del progetto rimangono di proprietà della Regione Puglia e dovranno essere riconsegnati al Servizio Ecologia contestualmente alla consegna finale dei lavori.

A tal fine la Federazione Speleologica Pugliese, un volta entrata nella disponibilità dei suddetti beni, dovrà darne immediata comunicazione al Servizio Ecologia indicando il luogo ove sono custoditi in modo che un funzionario regionale possa procedere alla loro registrazione (inventario).

La Regione Puglia, in caso di inadempienza o ove non sia attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento, si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso e ad attivare le procedure di recupero delle eventuali somme già versate indebitamente.

Articolo III: Tavolo di lavoro

Per l'attuazione della presente convenzione, è costituito un Tavolo di Lavoro con il compito di definire gli interventi di programmazione per l'attuazione degli obiettivi previsti e di monitorare lo stato di avanzamento delle attività. A tal fine le parti si incontreranno con cadenza che verrà stabilita nel corso dell'attuazione del programma operativo.

Il Tavolo di Lavoro è costituito da n. 4 rappresentanti così individuati:

- il Dirigente del Servizio Ecologia e/o un Suo delegato;

- il coordinatore tecnico-scientifico individuato dalla FSP;
- il coordinatore tecnico-operativo individuato dalla FSP;
- un tecnico della Regione Puglia nominato in seno al personale del Servizio Ecologia della Regione Puglia, esperto in discipline geologiche e con competenza specifica nelle tematiche di cui alla L.R. 4 dicembre 2009, n. 33 (Tale componente può coincidere con il delegato del Dirigente del Servizio Ecologia).
Al Tavolo di Lavoro potranno essere invitati altri soggetti, in relazione a specifiche esigenze che di volta in volta potranno maturare ed essere considerate, senza alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale.
Il comitato tecnico si occuperà di rivisitare e adeguare la scheda catastale sulla base delle indicazioni della nuova Legge Regionale 33/2009 e di coordinare la realizzazione degli interventi oggetto della presente convenzione.
Il Tavolo di Lavoro avrà in sintesi i seguenti compiti:
- rendere costante l'interazione tra Regione e FSP per quel che attiene agli aspetti amministrativi e tecnici, al fine di rendere più spedito e certo il processo di realizzazione del servizio;
- favorire l'acquisizione dei dati e informazioni pregresse;
- indirizzare le diverse fasi di indagine e dettagliare i prodotti e servizi attesi;
- analizzare e valutare, anche attraverso opportuni sopralluoghi, le diverse informazioni progressivamente acquisite anche al fine di perfezionare la struttura del Catasto.
Le attività di controllo e verifica dell'attuazione condotte nell'ambito del Tavolo di Lavoro non sollevano, in ogni caso, il soggetto attuatore dalla

piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del progetto.

Articolo IV: ulteriori iniziative

Fatto salvo quanto indicato nell'art. 2, il Tavolo di Lavoro di cui all'art. 3, potrà proporre iniziative congiunte tra le parti, strumentali al perseguimento degli obiettivi del presente accordo.

Il Tavolo di Lavoro, inoltre, definisce proposte relative alla definizione di programmi di informazione e formazione destinate agli operatori e residenti nonché al personale degli Enti coinvolti.

Il medesimo Tavolo di Lavoro, infine, avanza proposte in merito ad attività di comunicazione relative all'oggetto della presente convenzione.

Articolo V: periodo di durata del progetto

Il periodo di durata del progetto inizia a decorrere dal 04/10/2010 e si conclude il 03/04/2012.

Il Responsabile della Linea 4.4 può concedere il differimento del termine delle attività una sola volta su espressa e motivata richiesta da parte del RUP individuato dalla FSP e senza ulteriori oneri aggiuntivi.

Articolo VI: controversie

Le controversie che dovessero sorgere in ordine all'applicazione della presente Convenzione, che non sia possibile risolvere in via amministrativa, sono devolute alla giustizia ordinaria, foro di Bari.

Bari,

Per la Federazione Speleologica Pugliese

Per la Regione Puglia –